

**Un Fondo federale per investimenti, crescita e occupazione  
(EFIGE - *European Fund for Investments, Growth and Employment*)**

EFIGE, con funzioni allocative e non redistributive, ha il compito di promuovere e contribuire agli investimenti necessari al completamento della rete di infrastrutture europee nel settore delle politiche dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni al fine di accrescere la produttività e la competitività dell'economia europea e, nel tempo, amplia il suo ambito di intervento al sostegno della ricerca, dell'ambiente, dell'innovazione, della formazione, dello sviluppo della conoscenza e delle tecnologie.

Il fabbisogno di investimenti in reti transeuropee, sulla base delle analisi della Commissione Europea, è di almeno 200 miliardi annui pari a complessivi 1200 miliardi di Euro fino al 2020.

EFIGE contribuirà alla copertura del fabbisogno finanziario relativo agli investimenti infrastrutturali nei trasporti, nell'energia e nelle telecomunicazioni per almeno il 20%, pari ad almeno 40 miliardi annui dal 2015 e a complessivi 240 miliardi entro il 2020.

Il contributo ai progetti di investimento sarà rappresentato da *equity*, prestiti, anche subordinati e mezzanini, e da garanzie. EFIGE si avvarrà nelle sue attività del supporto e della collaborazione tecnica della BEI.

EFIGE sarà dotato entro il 2020 di un capitale proprio di 84 miliardi, versato dal 2015 in *tranches* annuali di 14 miliardi, da reperire attraverso nuove entrate fiscali federali. Le restanti risorse saranno reperite dal Fondo autonomamente sul mercato e/o fornite dagli Stati membri sotto forma di prestiti e/o garanzie con modalità che non comportino accrescimenti dei debiti pubblici nazionali. Sarà esclusa da una parte l'assunzione dei rischi di costruzione delle infrastrutture e sarà limitata dall'altra parte l'assunzione del rischio, alternativamente soltanto a quello di domanda o di disponibilità.

Le entrate federali necessarie alla capitalizzazione di EFIGE, per 14 miliardi annui, saranno reperite attraverso la promozione di un sistema di imposte federali, più in particolare (a titolo di esempio) da:

- 1) una maggiorazione della *Corporate Tax*, secondo criteri selettivi che tengano conto della dimensione delle imprese ed in particolare delle PMI, compresa fra lo 0,35 e lo 0,5% (considerato il gettito di circa 370 miliardi annui della *Corporate Tax* a livello UE28, una maggiorazione dello 0,5% comporterebbe introiti federali nell'ordine di 7 miliardi annui),
- 2) una maggiorazione delle imposte e delle accise sui consumi di alcol e tabacchi e sui giochi (per la sola Italia, le entrate relative ai tabacchi ammontano a circa 11 miliardi annui e quelle relative ai giochi a circa 13 miliardi annui),
- 3) una percentuale della tassa sulle transazioni finanziarie (*Tobin Tax*),
- 4) un'imposta sulle emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), che dovrà anche contribuire a far evolvere l'Unione europea da una società *low-carbon* ad una società *no-carbon*.

L'intervento di EFIGE a supporto degli investimenti infrastrutturali europei nell'energia, nei trasporti e nelle telecomunicazioni ha l'obiettivo di accelerare gli investimenti infrastrutturali sostenendo in modo virtuoso la crescita sostenibile e l'occupazione, la competitività e la

## MOVIMENTO EUROPEO CONSIGLIO ITALIANO

---

produttività, facilitando il finanziamento da parte del settore privato del residuo 80% degli investimenti stessi per oltre 960 miliardi di euro entro il 2020.

Ciò avverrà con l'attivazione, su scala europea, dell'emissione di *Project Bond* caratterizzati - grazie all'elevata qualità degli investimenti infrastrutturali selezionati dalla Commissione e all'intervento di sostegno di EFIGE - da *rating* minimo di A singola con conseguente possibilità di estesa partecipazione degli investitori istituzionali, in particolare di assicurazioni e Fondi Pensione, alla loro sottoscrizione.

Tale fondo potrà costituire uno degli strumenti finanziari per la realizzazione di un Piano di sviluppo sostenibile come proposto dall'Iniziativa dei Cittadini Europei - ICE "*New Deal for Europe*", promossa da molte organizzazioni della società civile e considerata eleggibile dalla Commissione il 7 marzo 2014, per la quale è stata ora avviata la raccolta di un milione di firme in almeno sette paesi membri che dovrà concludersi al più tardi il 7 marzo 2015.

Roma, 4 aprile 2014